

COSTITUZIONE e ... DISOCCUPAZIONE !!!

Analizzando la Costituzione,
con diligenza, al termine del testo,
ho fatto questa breve riflessione,
dettata dal lodevole contesto.

Ho letto nell'articolo iniziale:
“Repubblica fondata sul lavoro”,
e l'articolo quattro è testuale,
ovvero, ne difende anche il decoro:
**“Si riconosce a tutti i cittadini,
il diritto al lavoro promuovendo
le condizioni (in modi genuini)
che rendano effettivo (e sostenendo)
il logico diritto”**. ... E' sacrosanto
e doveroso svolgere un mestiere,
un compito, un impiego, ed altrettanto,
la propria professione, per avere
la possibilità di lavorare
per vivere e sentirsi dignitosi,
condurre un'esistenza regolare
nei modi più corretti ed orgogliosi.

E' tutto giusto quello che c'è scritto,
purtroppo, la realtà è ben diversa,
il mondo del lavoro è circoscritto
a banche, grandi imprese ... ed è sommersa
d'antagonismo internazionale,
la piccola, nonché la media impresa
e il mondo artigianale, vanno male,
son prive d'ogni logica difesa !

Lo Stato non riesce a garantire
un posto di lavoro a tutti quanti,
la crisi finanziaria fa soffrire
le Borse ... per la gioia dei “furfanti” !

La disoccupazione ha ormai raggiunto
il massimo gradino della storia
e il giovane, con grande disappunto,
“vivacchia” ... in condizione provvisoria !

I ricchi, hanno sempre i beni al sole,
i poveri si nutron di speranza,
lo Stato ... sta nel mezzo ... e le parole
non servono a colmare la distanza !

**Costituzione, o non Costituzione,
lo Stato ha il dovere (sottoscritto)
di contrastar la disoccupazione,
perché il lavoro ... è un valido diritto !!!**